



ente nazionale del turismo della serbia

Le figure solenni ed eloquenti di Sopoćani comunicano una bellezza interiore e un'espressione ricca di dignità. Si tratta di una concezione antica dell'arte, propria del Rinascimento, che celebra la bellezza della natura umana. Sopoćani è la Cappella Sistina del medioevo serbo.

STARI RAS

Tra l'est e l'ovest



Studenica, XIII secolo

L'aumento dei monasteri in Serbia si deve a Stefan Nemanja, fondatore dello stato serbo nella seconda metà del XII secolo. Nei pressi della prima capitale, la città di Ras, sorsero uno dopo l'altro i monasteri di San Nicola a Kuršumlija, della Santa Vergine a Toplica e Đurđevi Stupovi. Nemanja mise, dunque, le basi alla pluriennale tradizione governativa e la sua ultima costruzione, il monastero di Studenica, fu un modello ai futuri costruttori.

MONASTERI - COLONNA PORTANTE DELL'IDENTITÀ

Parallelamente all'indebolimento del potere bizantino nel XIII secolo, i successori di Nemanja ebbero la possibilità di costruire l'identità culturale e politica del proprio paese. A Žiča Stefan Prvovenčani fu proclamato re, mentre Sava fece del monastero la sede dell'arcivescovato autonomo serbo. L'idea della fusione cristiana ideale tra la chiesa e lo stato fu realizzata nei monasteri che divennero centri spirituali, culturali e politici, nonché i luoghi in cui furono scritte le più importanti pagine della storia serba.



Žiča, XIII secolo



CONNUBIO TRA ORIENTE E OCCIDENTE

Posizionata sul crocevia delle strade, delle influenze e degli interessi, la Serbia nel XIII secolo creò la propria arte nazionale, in cui si riunirono l'arte romanica e quella bizantina. Un esempio di questo originale risultato è sicuramente la Chiesa della Vergine a Studenica, ornata nello stile romanico per quanto riguarda le decorazioni delle facciate in marmo e delle sculture sui portali e sulle finestre, mentre internamente decorata nello spirito bizantino, con affreschi di una bellezza irreali.

PERFEZIONE DELLA PITTURA

Il monumentale Angelo Bianco a Mileševa è l'esempio più bello di questo stile particolare, che alla base ha l'armonia ed un ideale classico di bellezza.



Gradac, XIII secolo

TOCCO GOTICO

Un tocco di stile gotico arriva in Serbia grazie alla regina serba preferita, Elena d'Angiò. La principessa francese, sposatasi con re Uroš I, è ricordata per la grande generosità e come la prima donna benefattrice in Serbia. Fece costruire monastero di Gradac sul modello di Studenica, dove si possono intravedere elementi dello stile gotico francese.

Re Milutin all'inizio del XIV secolo trasferì la capitale serba a Prizren, in Kosovo, e conquistò molti territori bizantini al Sud. Sua moglie Simonida, bizantina, che sposò come segno di pace, in cinque anni portò in Serbia l'istruzione, le cerimonie, lo stile d'abbigliamento e la tradizione alimentare. Fu così che la cultura serba cambiò sotto l'influenza diretta dell'impero Bizantino

KOSOVO E METOHIA

Crescita dell'impero serbo



Patriarcato di Peč, XIII secolo

MONASTERI - CENTRI DI EDUCAZIONE E DI CULTURA

Dopo la morte di Re Milutin continuarono le conquiste al sud, inoltre il potere della Chiesa e dei proprietari dei terreni si ingrandì notevolmente. Essi furono nuovi costruttori e i monasteri divennero sempre più numerosi. Il Patriarcato di Peč fu la sede spirituale del Paese, ma anche il luogo in cui lo stato serbo raggiunse il suo vertice: Stefan Dušan fu proclamato imperatore e la Serbia diventò impero.

In questo spazioso territorio dell'impero di Dušan, i monasteri erano importanti centri di cultura ed istruzione, in cui venivano tradotti e trascritti i libri, fondate numerose scuole e aperte grandi biblioteche. Nel monastero di Dečani era famosa la scuola iconografica

Sulla base della Risoluzione 1994 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, il Kosovo e la Metohija sono attualmente sotto l'amministrazione dell'UNMIK.

Il potente impero medioevale serbo diminuì notevolmente dopo la morte dell'imperatore Dušan. Dopo l'assalto dei turchi sulla penisola balcanica il centro dello stato fu spostato al Nord, nella valle del fiume Morava. Ma nonostante le condizioni politiche caotiche, nello stato di knez Lazar e del suo figlio despota Stefan la cultura fiorì.

LA SERBIA SULLA MORAVA

Sul bastione d'Europa

Di fronte all'invasione islamica in una lunga quasi interminabile guerra, durante gli ultimi decenni del XIV e nella prima metà del XV secolo, i monasteri divennero vere e proprie fortezze. Ravanica e Manasija sono circondate da forti mura e da alte e fortificate torri come protezione dagli assalti dei Turchi. All'interno delle mura dei monasteri, la Serbia combatteva il nemico con la propria cultura, la sua ultima difesa. Despota Stefan offriva rifugio a persone istruite, a scrittori ed artisti provenienti dalle terre scenerario del conflitto. A Manasija era aperta la scuola di trascrizione, mentre lo stesso despota - in quegli anni scrisse "Slovo ljubve" (lettera d'amore), una delle pagine più belle di poesia del medioevo serbo.



Manasija, XV secolo

SCULTURE DECORATIVE FAMOSE

Le chiese lungo il fiume Morava - Lazarica, Ravanica, Ljubostinja e Kalenić - rappresentano un nuovo tipo di costruzione, in cui prevale la scultura decorativa. I portali e le finestre, i rosoni e le arcate sono intrecciati da nastri, animali fantastici e figure umane. Gli affreschi della scuola di Morava sono una novità e la dimostrazione di una grande potenza creativa dell'epoca.

LUSSURIA PITTURA CON UNA ATMOSFERA LIRICA

Sugli affreschi della scuola di Morava per l'ultima volta comparì la grande tradizione pittorica bizantina. La pittura nobile ed aristocratica a Manasija e Kalenić emana un'atmosfera romantica e una raffinatezza unica. Gli abiti bellissimi, i gioielli preziosi, il bagliore dei piatti di ceramica e particolari cappelli tipici di quei tempi, hanno trasformato le mura delle chiese in un documento storico, che permette di conoscere lo spirito di un'epoca, scomparsa completamente nel 1459 con la caduta di Smederevo e dello Stato medioevale Serbo.



SERBIA



Il più significativo affresco serbo, l'Angelo Bianco di Mileševa, è stato mandato in onda nella prima trasmissione via satellite nel 1963, come saluto all'America da parte dell'Europa. Successivamente lo stesso segnale è stato trasmesso nello spazio.



Krušedol, XVI secolo

Nota per la sua incantevole natura e le uve nobili con cui viene prodotto un ottimo vino, Fruška Gora e Srem sono anche patria di numerosi monasteri.

FRUŠKA GORA

Centro del barocco serbo



Sretenje, XVI secolo

Nella pittoresca gola del fiume Morava occidentale, sui ripidi pendii di Ovčar e Kablar, si trova una singolare comunità di monasteri.

I MONASTERI DI OVČAR E KABLAR

Rifugio della cultura serba



Il più conosciuto manoscritto serbo, Vangelo di Miroslav, risalente al 1180 circa e proveniente dal castello di Knez Miroslav, fratello di Nemanja, è decorato da lussuosi quadri in miniatura, vignette ed iniziali di stile romanico (UNESCO, programma "Ricordando il mondo").

TESORERIE

Opere più belle dell'arte ecclesiastica

Info

Localazione
41° 52' e 46° 11' latitudine nord
18° 06' e 23° 01' longitudine est

Popolazione
7.120.666 abitanti

Lingua
Serba

Alfabeto
Cirillico e latino

Valuta
Dinaro (RSD)

Clima
Di tipo continentale, estati calde con temperature fino a 33°C e inverni nevosi con temperature tra -5°C e 10°C.

Fuso orario
Fuso orario dell'Europa centrale GMT+1 (marzo-ottobre GMT+2)

Belgrado
88.509 km²

Seguitemi sui social media:
f t i p @serbiatourism y serbia

MONASTERI DI SERBIA
In Serbia esistono più di duecento monasteri. Di questi 54 sono ritenuti monumenti culturali mentre i monasteri Stari Ras con Sopoćani, Studenica e quelli medievali serbi in Kosovo e Metohija - Dečani, Gračanica, Patriarcato di Peč e Bogorodica Ljeviška - fanno parte della Lista del Patrimonio Culturale Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio in questi luoghi, grazie ad enormi valori culturali e spirituali, rappresenta una ricchezza preziosa sia per la cultura europea che per quella mondiale.



TRANSROMANICA

Se visitate Žiča, Studenica, Gradac, Đurđevi stupovi o Sopoćani, vi troverete sulla rotta europea "Transromanica", che riunisce i patrimoni romani dell'Europa. Su questa importante via della cultura i monasteri serbi sono imperdibili proprio per il loro particolare contributo al patrimonio culturale europeo. www.transromanica.com

*Qui sono riportati i monasteri ortodossi. Degli edifici di culto di altre religioni potrete saperne di più visitando il sito www.serbia.travel, dove potrete anche scaricare la brochure "Il patrimonio culturale della Serbia".



Vrdnik, XVI secolo

I Monasteri di Fruška Gora sono stati costruiti a partire dal 1690, dopo la grande migrazione dei Serbi che si trasferirono sul territorio austro-ungarico, dove trovarono rifugio dall'assalto dei Turchi. Questi monasteri non hanno solo rappresentato la spiritualità e la cultura serba attraverso i secoli, ma sono anche stati luoghi politici, simbolo della resistenza nazionale verso l'Impero Turco.

Per secoli questi monasteri sono stati custodi della spiritualità ortodossa e

della coscienza nazionale dei Serbi, ma anche rifugi per molti profughi che si nascondevano nella gola o nelle grotte vicine. Questi monasteri hanno mantenuto la propria attività culturale anche negli anni più difficili. Nel XVI secolo era attiva una scuola di trascrizione e le chiese venivano decorate da affreschi, icone ed altri oggetti preziosi.

STILE BAROCCO AUTENTICO

Nei monasteri di Krušedol, Vrdnik e Novo Hopovo sono visibili le tracce di una grande rinascita artistica, risultato del contatto con la cultura dell'Europa occidentale. Fruška Gora è la culla dello stile barocco, delle prime stamperie e opere grafiche serbe. Le chiese sono dotate di alti e pomposi campanili barocchi e all'interno di porta-icone, grandi e riccamente ornati mobili di legno, su cui posano icone dipinte dai migliori pittori serbi del periodo. Oltre all'influenza occidentale, era viva anche la memoria dell'epoca d'oro di Nemanjić - e la fusione del moderno con il tradizionale ha permesso lo sviluppo di uno specifico stile barocco serbo. Questi sono i motivi per i quali i 17 monasteri di Fruška Gora hanno un'enorme importanza per il patrimonio storico-culturale della Serbia.



Blagovestjenje, XVII secolo

I monasteri di Ovčar e Kablar sono stati eretti nel XIV e XV secolo, nei tempi burrascosi in cui l'impero turco governava sul territorio. Ritirandosi davanti ai conquistatori turchi, i monaci serbi trovarono in questa zona un luogo deserto e lontano dal resto del mondo ed iniziarono a costruire monasteri. Secondo i racconti antichi, vi furono più di 40 monasteri, mentre oggi ne sono rimasti dieci: Annunciazione, Presentazione, Ascensione, Ilinje, Jovanje, Trasfigurazione, Sretenje, Uspenje, e Santa Trinità.

GUARDIANI DELLA SPIRITUALITÀ

Per secoli questi monasteri furono custodi della spiritualità ortodossa e della coscienza nazionale dei Serbi. Non solo custodi della spiritualità ortodossa e della coscienza nazionale serba, ma per secoli anche rifugi per molti profughi che si nascondevano nella gola o nelle grotte vicine, questi monasteri hanno mantenuto la propria attività culturale anche negli anni più difficili. Nel XVI secolo era attiva una scuola di trascrizione e le chiese venivano decorate da affreschi, icone ed altri oggetti preziosi.



Nikolaj, XV secolo

Le tesorerie nascevano insieme ai monasteri, in quanto, da sempre, i fondatori e i numerosi pellegrini donavano oggetti liturgici ed artistici preziosi. Nelle loro vetrine i visitatori possono trovare reliquie, vangeli, calici, croci d'oro, ricami, icone dalle cornici argenteate ed altri oggetti preziosi.



San Giovanni Battista, 1644.



VITA NELLA PREGHIERA E NEL LAVORO

Ancora oggi i monasteri sono molto attivi e ospitano i monaci, che vivono nel rispetto delle regole monastiche dell'epoca: ora et labora. Per questo motivo in essi regna la pace e la gioia che provengono dall'unione armoniosa del materiale con lo spirituale. La tipica ospitalità ortodossa, che si estende da Athos alla Russia, è un'altra loro caratteristica: gli ospiti sono sempre accolti con rispetto e calore umano. I frutti del lavoro monastico sono diversi, da quelli spirituali come libri, icone e rosari, a quelli materiali come miele, vino, infusi di piante medicinali e raffinate stoffe. Entrando nei monasteri si ha l'impressione di abbandonare la vita frettolosa.

Giorni festivi
Le feste religiose vengono celebrate in Serbia secondo il calendario giuliano. 7 gennaio: Natale Pasqua ortodossa: dal Venerdì Santo al secondo giorno di Pasqua

Banche e posta
Banca e posta: feriali 08:00 - 19:00 orario continuato, sabato 08:00 - 15:00. Domenica solamente banche e poste di turno. www.nbs.rs www.posta.rs

Musei
Dal lunedì alla domenica: dalle 10:00 alle 22:00 (a seconda del museo)

Servizi turistici - Punto informativo Negozi di souvenir
Trg Republike 5, Belgrado
+381 11 3282 712
Sulla Torre di Avala
+381 11 3908 517
info@serbia.travel
www.serbia.travel

Konak (Конак) fa parte del complesso del monastero e nel corso della storia era destinato ad alloggiare i monaci. All'interno di alcuni complessi monastici, oggi ai visitatori viene offerta la possibilità di pernottare nei konak. L'ingresso nella maggioranza dei monasteri è gratuito.

CIP - Каталогизација у публикацији - Народна biblioteka Srbije, Beograd
275-32(697)-531-41 (6) (08-3)
MLJUVANOVIC, Jasmina, 1970- Serbia [Kartografska gradnja] : cartina dei monasteri / testo Jasmina Mirovanovic - 4. ed. in lingua italiana. - Beograd : Turisticka organizacija Srbije, 2018 (Beograd : Službeni glasnik). - 198p. : karta. - 10 b9j. - 20 x 50 cm, presavijena na 24 x 11 cm
Titaz 3 000 - Sadrži legendu, spisak manastira i kratke tekstove o vjetrovnoj sredjovjekovnoj umetnosti sa fotografijama.
ISBN 978-86-6005-519-6
a) Manastiri - Srbija - Geografske karte
COBISS.SR-ID: 266075084

SERBIA

CARTINA DEI MONASTERI



Ente Nazionale del Turismo della Serbia
it.serbia.travel

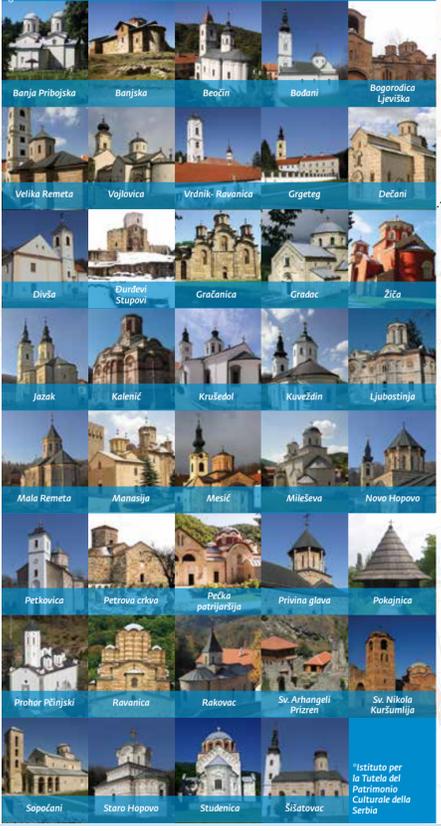
LEGENDA

- Confine di stato
- Controllo doganale (terra, fiume)
- Confine regionale
- Autostrada
- Autostrada con una corsia
- Distanza chilometrica
- Autostrada
- Strada regionale
- Ferrovia
- Centro abitativo
- NIŠ Città
- BRUS Comune
- Fiume e lago
- Aeroporto
- Monastero
- Transromantica
- Sito Patrimonio UNESCO

R ~ 1:800 000



MONASTERO DI GRANDE IMPORTANZA ISCRITTO NELLA LISTA DEL PATRIMONIO DELL'UNESCO®



*Istituto per la Tutela del Patrimonio Culturale della Serbia